

EXTRAMEDIA/TEATRO

TEATRÒ D'ARTE

a cura di Lorenzo Mango e Francesco Moschini

TRADIMENTI INCIDENTALI

venerdì 24 aprile / martedì 5 maggio

mercoledì 8 aprile / 10 maggio 1987

orario d'apertura 17/20

Nel panorama della sperimentazione teatrale i Tradimenti incidentali sono, senz'altro, la formazione che sente con maggiore intimità la relazione con le arti visive. L'arte è il teatro stesso ~~stesso~~, o meglio ancora il teatro diventa una messa in scena dell'arte e si nomina, esplicitamente, teatro d'arte. Sia quando il riferimento è esplicito, come nell'ultimo Van Gogh, sia quando resta pratica di scrittura. L'attore come corpo d'arte e la scena come design materiale e quadro vivente sono i due termini di riferimento. Ciò che si espone, allora è il teatro stesso, sottratto allo scorrere del tempo e bloccato in un'archeologia di se stesso, drammatica e visionaria. L'oggetto scenico, spostato dall'azione e dalla sua destinazione drammaturgica, diventa una presenza ingombrante ed inquietante, carico di una sua memoria e proiettato, oramai, verso un destino diverso dal suo originario. È il fascino delle "rovine" che si ripete nell'ammirazione del frammento, dell'arto strappato dal corpo. ~~È un spaesamento~~ È uno spaesamento singolare perché non riguarda un apparato scenografico di decorazione ma è riferito ad una materialità artistica che coincide con la scrittura stessa del teatro.